

Delusione all'ospedale, non partirà la scuola infermieri

Pubblicato: Giovedì 6 Settembre 2001

Questa volta Davide non ha sconfitto Golia. Fuori di metafora, la scuola per infermieri di Gallarate – corso di laurea triennale dell'Università dell'Insubria – non è riuscita a raggiungere il numero minimo di 25 iscritti; obiettivo non impossibile sulla carta, ma reso proibitivo dall'emorragia che ha colpito da qualche anno la professione di infermiere. Il risultato è che i corsi non partiranno.

Al di là dei tentativi dell'Azienda ospedaliera, la realtà è che si è rivelato un compito titanico trovare solo 25 ragazzi disposti a frequentare le lezioni. Ma in questo Gallarate è in buona compagnia, se pensiamo che in tutta Italia, come anche segnalato da un'inchiesta di questo giornale già nel 1999, la diminuzione di infermieri ha creato un allarme senza precedenti nella sanità. In questo quadro si sono inserite anche proposte a dir poco stravaganti, come quella, avanzata qualche giorno fa da un esponente delle "Guardie Padane" di Gallarate – il servizio d'ordine del partito di Bossi – di entrare nell'ospedale per fare gli infermieri volontari. Ma l'azienda, ovviamente, ha tutt'altri programmi. "Siamo dispiaciuti ma non ci arrendiamo" fanno sapere degli uffici di Largo Boito. "Vuol dire che quest'anno partiremo con una massiccia campagna informativa nelle scuole già dai primi mesi dell'anno scolastico".

L'Insubria ha già previsto tre corsi di laurea per infermieri a Varese, Como e Busto Arsizio. Il debutto di Gallarate era vincolato al raggiungimento dei 25 iscritti. E' mancato solo il risultato, perché la macchina organizzativa era pronta. Come avevano spiegato in agosto i responsabili dell'Azienda ospedaliera la aule, i docenti e i piani di studio erano già disponibili. E l'avvio dei corsi per i camici verdi sarebbe stato in realtà solo un ritorno, dato che l'ospedale di Gallarate, come altri della nostra provincia, poteva un tempo contare su una scuola professionale che funzionò a pieno regime dal 1971 al 1996 e che sfornò professionisti per i reparti del S. Antonio Abate. L'appuntamento è quindi per il 2002.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it